



Bruxelles, 4 giugno 2018  
(OR. en)

9656/18

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0033 (NLE)**

---

---

**SCH-EVAL 113  
FRONT 156  
COMIX 293**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 4 giugno 2018

Destinatario: delegazioni

---

n. doc. prec.: 9279/18

---

Oggetto: Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2016 della **Francia** sull'applicazione dell'acquis di Schengen nel settore della **gestione delle frontiere esterne**

---

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2016 della Francia sull'applicazione dell'acquis di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sessione del 4 giugno 2018.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

**RACCOMANDAZIONE**

**relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2016 della Francia sull'applicazione dell'acquis di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Francia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen del 2016 nel settore della gestione delle frontiere esterne. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2018)102 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Il 1° dicembre 2014 all'aeroporto di Lione è stato istituito un centro operativo di coordinamento. Presso il centro lavorano tutti i portatori di interesse, come la polizia di frontiera, i rappresentanti delle società aeroportuali e i rappresentanti delle principali compagnie aeree come Air France. Questo approccio globale che coinvolge tutti i portatori di interesse migliora il coordinamento delle attività e contribuisce al livello di sicurezza e di qualità dei servizi aeroportuali.

- (3) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'acquis di Schengen, in particolare per quanto riguarda la gestione integrata delle frontiere, l'assegnazione di risorse sufficienti, l'analisi dei rischi, la formazione, le procedure di verifica delle persone e la separazione tra i flussi di passeggeri Schengen e non Schengen, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni nn. 1, 2, 4, 5, 7, 8, 11, 17, 18, 41, 53, 66, 67, 75, 76, 77, 85, 97, 98, 100 e 101 qui di seguito.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, lo Stato membro valutato elabora, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e lo presenta alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA che:

la Francia provveda a

**A) Gestione integrata delle frontiere**

***Concetto di gestione integrata delle frontiere***

1. adottare ufficialmente la nuova strategia nazionale per la gestione integrata delle frontiere e preparare un piano d'azione globale pluriennale definendo le autorità responsabili, un calendario chiaro e le risorse necessarie per sostenere l'efficace attuazione della strategia;
2. sviluppare un sistema nazionale completo di controllo della qualità che riguardi tutte le autorità incaricate dei controlli di frontiera e l'intero sistema di controllo di frontiera; tale sistema dovrebbe essere basato su una valutazione sistematica e ben pianificata di tutti i valichi di frontiera e di tutti gli elementi connessi alla sorveglianza di frontiera da parte di esperti altamente qualificati provenienti da tutti i servizi di frontiera; si dovrebbe riservare un seguito adeguato alle relazioni e alle raccomandazioni;

### *Cooperazione interforze*

3. potenziare la cooperazione tra la direzione centrale della polizia di frontiera e le dogane nell'ambito dell'analisi dei rischi al fine di creare prodotti nazionali di analisi dei rischi più completi;

### *Analisi dei rischi*

4. adeguare il sistema nazionale di analisi dei rischi in modo che sia pienamente conforme al sistema europeo di analisi dei rischi [modello comune di analisi integrata dei rischi (CIRAM 2.0)]; tutte le autorità coinvolte nel controllo di frontiera dovrebbero essere in grado di utilizzare il sistema nazionale di analisi dei rischi e di contribuirvi in conformità con il CIRAM; nello sviluppo di tale sistema si raccomanda inoltre di fare pieno uso degli strumenti Frontex esistenti, compresi i programmi di formazione;

### *Risorse umane e formazione*

5. aumentare la capacità complessiva (numero di funzionari e/o sviluppo delle procedure di verifica e delle infrastrutture o della capacità tecnica) per gestire le verifiche di frontiera in conformità con il codice frontiere Schengen presso tutti i valichi di frontiera;
6. adattare a un livello adeguato la durata e il contenuto della formazione sui documenti per tutte le guardie di frontiera e includere, in tutti i livelli formativi, corsi sulla definizione del profilo e sul fenomeno dei combattenti stranieri;
7. garantire che le guardie di frontiera ricevano una formazione migliore sulle tecniche di interrogatorio;
8. sviluppare un sistema di formazione coordinato a livello nazionale e certificato per tutti i servizi coinvolti nel controllo alle frontiere in linea con la base comune per la formazione europea;
9. sviluppare e realizzare formazioni specifiche sull'analisi dei rischi per i funzionari doganali che si occupano di analisi dei rischi ai valichi di frontiera;

10. sviluppare formazioni specializzate per tutto il personale che si occupa di analisi dei rischi e/o avvalersi attivamente delle formazioni fornite da Frontex;
11. aumentare la conoscenza della lingua inglese da parte dei funzionari incaricati delle verifiche di frontiera presso gli aeroporti;

**b) Raccomandazioni sui singoli siti visitati**

***Questioni orizzontali***

12. migliorare le conoscenze delle guardie di frontiera in prima linea su specifici indicatori di rischio relativi alla definizione del profilo dei potenziali combattenti stranieri;
13. conformare l'apposizione dei timbri sui documenti di viaggio alle norme Schengen (manuale Schengen per le guardie di frontiera);
14. rendere il modulo utilizzato per il respingimento conforme al modello uniforme che figura nell'allegato V, parte B, del codice frontiere Schengen;
15. accertare che la direttiva 2001/51 sulla responsabilità dei vettori sia effettivamente attuata dalle autorità doganali e all'aeroporto di Nizza;
16. sviluppare l'attuale base giuridica per garantire che la direzione centrale della polizia di frontiera sia competente anche a controllare i mezzi di trasporto e gli oggetti in possesso dei passeggeri o, qualora la modifica dell'attuale base giuridica non sia possibile, rafforzare la cooperazione e le operazioni congiunte con le dogane;
17. migliorare ulteriormente la capacità della rete di comunicazione delle guardie di frontiera di far fronte all'aumento del volume di dati da trattare e fare in modo che le verifiche nel sistema d'informazione Schengen (SIS II) e in altre banche dati siano effettuate in linea con l'articolo 8, paragrafi 2 e 3, del codice frontiere Schengen;
18. migliorare le prestazioni dell'infrastruttura di telecomunicazione utilizzata dai funzionari in prima linea per la consultazione di banche dati nazionali, del SIS II e del sistema d'informazione visti (VIS);

## ***Frontiera terrestre***

### **Valico di frontiera della Gare du Nord**

19. migliorare gli strumenti di comunicazione tra passeggeri e guardie di frontiera in prima linea, ad esempio adattando il vetro nella parte anteriore delle cabine al fine di garantire una buona comprensione da entrambi i lati;
20. fare in modo che le guardie di frontiera utilizzino maggiormente le apparecchiature disponibili nella verifica dei documenti di viaggio;
21. predisporre un sistema per fare in modo che siano forniti sistematicamente alle guardie di frontiera alla Gare du Nord, attraverso la intranet o altre piattaforme elettroniche, relazioni settimanali e mensili sull'analisi dei rischi e studi di casi che includano profili di rischio e indicatori di rischio concreti;
22. prevedere una procedura di riscontro per i prodotti di analisi dei rischi ricevuti a livello nazionale;
23. garantire che siano adottate misure adeguate sotto forma di ammende per i cittadini di paesi terzi per i quali, al momento dell'uscita, si riscontri che abbiano superato la durata massima di soggiorno autorizzato nel territorio degli Stati membri secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale;

## ***Frontiera marittima***

### **Valico di frontiera del porto di Calais**

24. introdurre un sistema permanente di corsi di aggiornamento al fine di garantire un livello uniforme di conoscenze in merito all'acquis di Schengen e aggiornamenti sul codice frontiere Schengen e altre disposizioni fondamentali;
25. adottare un sistema strutturato di informazione all'inizio di ogni turno e prevedere tempi di successione dei turni che consentano il trasferimento delle informazioni pertinenti;
26. prevedere un'infrastruttura adeguata allo scopo di impedire la visione non autorizzata degli schermi dei computer;

27. migliorare le competenze linguistiche delle guardie di frontiera, soprattutto per quanto riguarda la lingua inglese, al fine di garantire che le verifiche di frontiera siano effettuate conformemente al codice frontiere Schengen;
28. migliorare le condizioni di lavoro della polizia di frontiera nel porto e prendere provvedimenti adeguati per impedire la visione non autorizzata dei dati personali;
29. migliorare le verifiche di frontiera nei confronti di cittadini di paesi terzi e organizzare formazioni aggiuntive per migliorare la conoscenza delle condizioni d'ingresso e delle altre disposizioni pertinenti dell'acquis di Schengen;
30. ottimizzare l'accertamento dell'autenticità dei documenti. I lettori di passaporti dovrebbero essere aggiornati affinché possano leggere i dati contenuti nel chip dei passaporti digitali;

#### **Valico di frontiera del porto di Marsiglia**

31. impedire al pubblico la visione dei dati sugli indicatori di rischio dei combattenti terroristi stranieri e consentire la consultazione di tali dati unicamente alle guardie di frontiera;
32. introdurre un sistema di formazione programmata a livello locale al fine di uniformare il livello di professionalità delle guardie di frontiera e fornire corsi di aggiornamento periodici in linea con le esigenze formative;
33. prendere provvedimenti adeguati per impedire la visione non autorizzata dei dati personali nelle cabine di controllo;
34. assicurare la disponibilità di esperti in documenti e di apparecchiature necessarie per lo svolgimento di verifiche più approfondite dei documenti nei terminal (negli uffici di seconda linea esistenti);
35. aumentare l'utilizzo delle apparecchiature esistenti per il controllo dei documenti durante le verifiche di frontiera. Inoltre le verifiche, sia in ingresso che in uscita, dovrebbero essere incentrate sulla verifica della durata del soggiorno e delle condizioni d'ingresso, conformemente all'articolo 8 del codice frontiere Schengen;
36. migliorare la qualità dell'apposizione dei timbri sui passaporti, conformemente all'allegato IV del codice frontiere Schengen;

### **Valico di frontiera del porto di Brégaillon**

37. sviluppare e attuare il principio dello "sportello unico" al fine di rendere più intuitiva l'interrogazione del sistema doganale e del sistema della direzione centrale della polizia di frontiera;

### **Valico di frontiera del porto di Sète**

38. pianificare e realizzare il rinnovo dell'infrastruttura del terminal e della zona di controllo al fine di assorbire meglio il volume del traffico nei periodi di punta;
39. rafforzare la capacità di effettuare adeguate verifiche dei documenti in prima e in seconda linea con apparecchiature adeguate;
40. rivedere le procedure di controllo delle imbarcazioni da diporto e dei pescherecci affinché siano pienamente conformi alle disposizioni dell'allegato VI del codice frontiere Schengen;

### ***Frontiera aerea***

#### **Valico di frontiera dell'aeroporto Roissy-Charles de Gaulle**

41. aumentare con urgenza il personale in modo da garantire l'efficacia e l'efficienza della procedura di verifica di frontiera ed evitare la dipendenza da altre unità;
42. fare in modo che tutte le guardie di frontiera partecipino a corsi di aggiornamento;
43. adattare a un livello adeguato la durata e il contenuto della formazione sui documenti;
44. adattare l'orario di lavoro del centro di consulenza per i documenti al fine di garantire la disponibilità di esperti qualificati in documenti anche per i voli del fine settimana e al di fuori dell'attuale orario di lavoro durante la settimana;
45. fornire alle guardie di frontiera apparecchiature per il controllo dei documenti, anche mediante raggi UV, conformemente al punto 44 del catalogo Schengen;

46. regolare la posizione delle guardie di frontiera che gestiscono i cancelli automatizzati alle frontiere per consentire una corretta definizione del profilo dei passeggeri;
47. garantire una corretta comunicazione tra i funzionari in prima e in seconda linea al fine di non interrompere le attività relative alle verifiche in prima linea e modificare la procedura attuale tra la prima e la seconda linea in modo tale che le guardie di frontiera in prima linea non debbano lasciare la propria postazione ogni volta che sono necessarie verifiche in seconda linea;
48. adottare misure volte a migliorare la comunicazione tra i passeggeri e le guardie di frontiera, per esempio adattando il vetro nella parte anteriore delle cabine al fine di garantire una buona comprensione da entrambi i lati;
49. migliorare la procedura in prima linea al fine di garantire un controllo adeguato dei passeggeri, dei membri dell'equipaggio, delle persone a mobilità ridotta e del personale aeroportuale (separando la corsia per l'equipaggio e le persone a mobilità ridotta dai normali passeggeri) e abolire la pratica utilizzata dal personale aeroportuale consistente nel ricorrere alle cabine di prima linea per passare da una parte all'altra dell'aeroporto;
50. fare in modo che il personale in prima linea possa trovare i prodotti nazionali di analisi dei rischi e accedervi; dovrebbe inoltre essere fornito un riscontro dal livello nazionale al livello locale sul contributo dell'unità di analisi dei rischi;
51. fare in modo che le segnalazioni alla prima linea siano fornite anche per via elettronica e in tempo reale;
52. ricorrere maggiormente alle apparecchiature tecniche per individuare i documenti falsificati durante le verifiche alle porte d'imbarco;
53. migliorare la separazione fisica tra zona Schengen e zona non Schengen al terminal 1 per evitare che persone o beni (compresi i documenti) possano passare da una zona all'altra;
54. fare in modo che i documenti di viaggio dei cittadini di paesi terzi siano timbrati conformemente alle norme Schengen, come specificato nell'allegato IV del codice frontiere Schengen e nella sezione I.4. del manuale Schengen;

## Valico di frontiera dell'aeroporto di Orly

55. assicurare la disponibilità di piani di emergenza scritti al fine di impedire eventuali spostamenti di massa e l'ingresso con la forza attraverso la frontiera (ad esempio nei casi in cui bagagli incustoditi siano lasciati nelle immediate vicinanze dei valichi di frontiera o in altre situazioni);
56. prendere i provvedimenti necessari per fare in modo che gli aeroporti con traffico esterno siano coperti dal sistema nazionale di controllo della qualità;
57. predisporre un sistema per fare in modo che alle guardie di frontiera siano trasmesse in modo strutturato, via intranet o tramite altre piattaforme elettroniche, relazioni settimanali e mensili sull'analisi dei rischi e analisi dei rischi mirate comprendenti profili di rischio;
58. installare dispositivi meccanici in prima linea che garantiscano il passaggio controllato dei passeggeri verificati e migliorare la visibilità della segnaletica nel terminal sud;
59. aumentare il ricorso alle apparecchiature disponibili e fare in modo che in tutte le cabine di controllo sia disponibile una lente d'ingrandimento per migliorare la qualità della verifica dei documenti dei passeggeri;
60. adottare misure volte a migliorare la comunicazione tra i passeggeri e le guardie di frontiera, per esempio adattando il vetro nella parte anteriore delle cabine al fine di garantire una buona comprensione da entrambi i lati;
61. garantire una corretta comunicazione tra i funzionari in prima e in seconda linea al fine di non interrompere le attività relative alle verifiche in prima linea e modificare la procedura attuale tra la prima e la seconda linea in modo tale che le guardie di frontiera in prima linea non debbano lasciare la propria postazione ogni volta che sono necessarie verifiche in seconda linea;
62. garantire che tutte le persone a cui è rifiutato l'ingresso siano adeguatamente informate sulle ragioni del rifiuto, sui loro diritti e sulle procedure ulteriori;
63. prendere i provvedimenti necessari affinché le verifiche di frontiera dei membri dell'equipaggio siano sicure e spedite;

64. fare in modo che siano consultate tutte le pertinenti banche dati prima dell'apposizione dei timbri sui documenti di viaggio;
65. installare le apparecchiature necessarie nell'ufficio in seconda linea nella zona delle partenze del terminal sud affinché possano essere effettuate verifiche accurate conformemente al codice frontiere Schengen;
66. garantire che le verifiche di frontiera siano effettuate conformemente all'articolo 8 del codice frontiere Schengen, in particolare controllando con attenzione l'ingresso dei cittadini di paesi terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 3, del codice frontiere Schengen;
67. aumentare con urgenza il personale al fine di soddisfare gli obblighi di cui all'articolo 15 del codice frontiere Schengen e garantire che tutte le cabine di controllo in prima linea siano dotate di tutte le apparecchiature necessarie;

#### **Valico di frontiera dell'aeroporto di Lione**

68. potenziare tempestivamente l'organico al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza delle verifiche di frontiera anche dopo l'apertura del nuovo terminal;
69. migliorare la qualità dei prodotti di analisi dei rischi garantendo una formazione specialistica ai responsabili dell'analisi, nonché fornendo una chiara metodologia, e fare in modo che l'analisi dei rischi costituisca il compito principale dell'unità specializzata;
70. garantire la piena attuazione del piano di formazione e fornire corsi di aggiornamento per tutte le guardie di frontiera;
71. impartire ulteriore formazione specialistica agli esperti in documenti;
72. provvedere affinché i timbri siano conservati in modo sicuro;
73. fornire ai funzionari in prima linea informazioni attendibili e facilmente accessibili sui combattenti stranieri, ivi inclusi le informazioni sui profili e sulle rotte e i dati personali;

74. fare in modo che in ciascun terminal, in prossimità della prima linea, sia presente un ufficio in seconda linea dotato di apparecchiature e personale sufficienti;
75. adottare con urgenza le misure necessarie affinché i passeggeri di voli non Schengen arrivino alle verifiche in prima linea in un momento diverso rispetto ai passeggeri di voli Schengen o siano nettamente separati da questi ultimi;
76. verificare le condizioni d'ingresso di tutti i cittadini di paesi terzi in provenienza da aeroporti non Schengen in conformità dell'articolo 8 del codice frontiere Schengen;
77. migliorare la separazione fisica tra zona Schengen e zona non Schengen al terminal 1 per evitare che persone o beni (compresi i documenti) possano passare da una zona all'altra;

#### **Valico di frontiera dell'aeroporto di Saint Etienne**

78. adattare a un livello adeguato la durata e il contenuto della formazione sui documenti per tutte le guardie di frontiera e includere, in tutti i livelli formativi, corsi sulla definizione del profilo e sul fenomeno dei combattenti stranieri;
79. aumentare la fluidità e la sicurezza delle procedure di verifica di frontiera fornendo a tutti i valichi di frontiera presidiati da autorità doganali un'applicazione per le verifiche di frontiera che integri la raccolta automatica dei dati e singole funzioni di ricerca;
80. migliorare le condizioni per i passeggeri in arrivo in attesa di essere sottoposti a verifiche di frontiera e aumentare lo spazio dell'area arrivi di fronte alla prima linea;
81. migliorare le condizioni di lavoro delle guardie di frontiera in prima e in seconda linea;
82. fare in modo che i documenti di viaggio dei cittadini di paesi terzi siano timbrati conformemente alle norme Schengen, come specificato nell'allegato IV del codice frontiere Schengen e nella sezione I.4. del manuale Schengen;

83. provvedere affinché venga utilizzato il modello uniforme di provvedimento di respingimento alla frontiera che figura nell'allegato V, parte B, del codice frontiere Schengen;
84. garantire l'attuazione di una procedura di registrazione dei timbri in linea con l'allegato IV, punto 4, del codice frontiere Schengen;

### **Valico di frontiera dell'aeroporto di Nizza Costa Azzurra**

85. potenziare con urgenza il personale addetto alle verifiche di frontiera;
86. dotare le guardie di frontiera in prima linea di apparecchiature per la verifica dei documenti, compresa una lente d'ingrandimento, conformemente al punto 44 del catalogo Schengen, e impartire una formazione pratica;
87. adattare a un livello adeguato la durata e il contenuto della formazione sui documenti per tutte le guardie di frontiera oppure combinare la formazione iniziale con una formazione volta a migliorare le verifiche dei documenti;
88. garantire un'adeguata tutela della riservatezza e la sicurezza dei dati applicando misure appropriate, ad esempio l'applicazione di una pellicola di fronte alla cabina;
89. migliorare la comunicazione tra i passeggeri e le guardie di frontiera modificando il vetro sulla parte anteriore delle cabine al fine di garantire una buona comprensione da entrambi i lati;
90. garantire una migliore protezione dei dati personali e una migliore tutela della vita privata dei passeggeri controllati presso gli uffici mobili;
91. ricorrere ai riservisti solo per le mansioni di supporto e non per le verifiche di frontiera;
92. migliorare ulteriormente la capacità della rete di comunicazione delle guardie di frontiera di far fronte all'aumento del volume di dati da trattare;
93. tenere un unico registro per i visti rilasciati;

94. fare in modo che il registro dei timbri contenga tutte le informazioni necessarie;
95. istituire un sistema per assicurare la stesura settimanale e mensile di relazioni sull'analisi dei rischi e di studi di casi contenenti profili di rischio e garantire che le informazioni siano trasmesse in modo sistematico alle guardie di frontiera attraverso briefing giornalieri, via intranet o mediante altre piattaforme elettroniche;
96. sviluppare formazioni specializzate per tutto il personale che si occupa di analisi dei rischi e/o seguire le formazioni fornite da Frontex;
97. provvedere con urgenza affinché siano adottate misure sufficienti per vietare l'accesso attraverso le cabine di controllo mediante l'installazione di porte chiuse a chiave (automaticamente);
98. garantire che le verifiche di frontiera siano effettuate conformemente all'articolo 8 del codice frontiere Schengen, in particolare controllando con attenzione l'ingresso dei cittadini di paesi terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 3, del codice frontiere Schengen;
99. tenere un registro sui respingimenti, conformemente all'allegato 2 del codice frontiere Schengen;

## **C) Sorveglianza di frontiera e conoscenza situazionale**

### ***Centro nazionale di coordinamento***

100. provvedere affinché il centro nazionale di coordinamento e l'attuazione del sistema Eurosur siano conformi al regolamento (UE) n. 1052/2013;

### ***Sorveglianza della frontiera marittima***

101. potenziare la capacità di identificazione di obiettivi di piccole dimensioni in mare. Tale obiettivo può essere conseguito sviluppando un sistema integrato di sorveglianza tecnica, ivi comprese telecamere termiche a lungo raggio;

102. rendere disponibile a ogni autorità, a tutti i livelli, il quadro della situazione, al fine di accrescere l'efficienza delle attività di pattugliamento e la capacità di reazione agli incidenti in mare.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*

---